

# Solennità di Cristo Re dell'Universo

---

## ADORAZIONE EUCARISTICA



---

*26 novembre 2017*

Caro Gesù Eucaristia,

oggi siamo qui riuniti davanti a Te per amarti, lodarti e festeggiarti come Cristo Re dell'universo. Desideriamo riconoscerti unico Re delle nostre vite. Il nostro Vescovo Claudio ci ha spiegato che metterti al primo posto significa amarti con tutto il nostro essere, senza riserve, significa metterti all'"*apice della gerarchia degli amori che abbiamo*" (Omelia di S.E. Mons. Claudio Gatti dell'8 giugno 2008). Più sarà forte l'amore nei tuoi confronti, più sarà forte l'amore che abbiamo e mostriamo verso il prossimo, a partire dalla nostra famiglia, gli amici, la comunità. Una volta diffuso agli altri, l'amore poi ritorna a Te. Ripensare a concetti spirituali così profondi, in questo momento in cui siamo rivolti in adorazione a Te, o Signore, ci permette di vivere al meglio e più profondamente la Tua presenza. Sappiamo che per il semplice fatto di essere al Tuo cospetto la nostra anima sta già ottenendo grandi benefici, anche se non ce ne accorgiamo. Nelle tue lettere, la Madre dell'Eucaristia ci ha sempre insegnato: "*Prima imparate ad amare, poi pregate*". Gesù, tu hai parlato spesso alla nostra comunità di amore reciproco, invitandoci a pregare l'uno per l'altro. Oggi tutti noi qui presenti desideriamo fare proprio questo, vogliamo offrirti il nostro amore imperfetto di esseri umani e le nostre preghiere, per i componenti della comunità che sono ammalati, sofferenti e che vivono situazioni difficili da qualsiasi punto di vista. Sappiamo che ci sei vicino e che non abbandoni i tuoi figli perché hai detto: "*Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto, perché chi chiede ottiene, chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto*" (Mt 7,7-8). Signore, noi attendiamo con fiducia il Tuo aiuto e sappiamo che l'attesa non sarà vana, poiché hai già compiuto grandi opere e non soltanto in questo luogo taumaturgico, ma soprattutto nella vita di ognuno di noi.

**Adorazione silenziosa (con sottofondo musicale) e intenzioni**

Signore Gesù, Tu sei il vero re, ma senza corona. Non sei come i re di questa terra alla ricerca spasmodica di potere e onore. Purtroppo da molti uomini sei considerato un Dio scomodo, perché parli di amore, di giustizia, di pace, di grazia, di umiltà. In un mondo in cui la prevaricazione sull'altro è un metodo valido per ottenere rispetto, Tu, Signore, non puoi che essere rifiutato. Allo stesso modo anche coloro che, nel corso dei secoli, ti hanno seguito fedelmente e hanno fatto del Tuo amore il proprio stile di vita, sono stati rifiutati e considerati scomodi. I profeti e tutti coloro che hanno predicato la tua parola e non la propria e portato avanti missioni che tu hai loro affidato, spesso sono stati allontanati, reiitti se non addirittura uccisi, proprio come Te. Il nostro Vescovo e la nostra sorella Marisa hanno dato la vita per fare la tua volontà e per amore dei fratelli, ma in cambio hanno ricevuto calunnie, umiliazioni, offese, soprattutto da coloro che avrebbero dovuto amarli e sostenerli maggiormente. Spesso il Vescovo, quando era particolarmente amareggiato o deluso, diceva: *"Sono in buona compagnia, anche Tu, Signore, hai subito lo stesso trattamento, sei stato tradito e calunniato"*. I nostri genitori spirituali si sono posti al servizio della tua Chiesa e delle anime, poiché questo è l'insegnamento che ci hai lasciato: *"Chi vuol essere grande tra voi si farà vostro servitore, e chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti. Il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti"* (Mc 10,32-45). Si tratta di un cambiamento radicale di mentalità, di cuore e di spirito che mette al primo posto il dono di sé e il servizio degli altri. Questo spirito di servizio è disponibilità, generosità, capacità di amare tutti, che sono un riflesso dell'amore che Tu, Dio, doni a noi. Solo in questo modo si acquisisce la certezza che c'è più gioia nel dare che nel ricevere.

**Intenzione**

## **Canto: Cristo Re dell'universo**

*Benedetto sei Signore, Re di pace e di vittoria,  
sei venuto in mezzo a noi, mite ed umile di cuore.  
Buon Maestro ci hai insegnato ad amare,  
questo popolo Ti eleva la sua lode.*

*A te cantiamo Cristo Re dell'universo,  
tu divino Redentore vieni a dimorare in noi.  
Ti proclamiamo Cristo Re dell'universo,  
la tua luce risplende su di noi.*

*La speranza è solo in Te, perché sei un Dio fedele,  
con la Tua misericordia, hai guarito i nostri cuori.  
Tu ci guidi e ci consoli con amore,  
questo popolo Ti eleva la sua lode.*

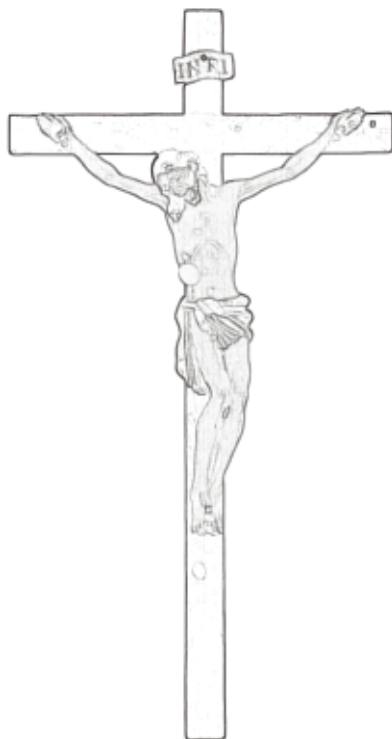
*A te cantiamo Cristo Re dell'universo,  
Tu divino Redentore vieni a dimorare in noi.  
Ti proclamiamo Cristo Re dell'universo,  
la Tua luce risplende su di noi.*

*A Te cantiamo Cristo Re dell'universo,  
Tu divino Redentore vieni a dimorare in noi.  
Ti proclamiamo Cristo Re dell'universo,  
la Tua luce risplende su di noi,  
la Tua luce risplende su di noi.*

Oggi ricorre l'anniversario del miracolo eucaristico del 26 novembre 1995, il "*miracolo annunciato*". Quel giorno il luogo taumaturgico fu letteralmente invaso da centinaia di persone, erano presenti molti sacerdoti che confessarono per tutta la mattina e vi furono tantissime conversioni, specialmente tra i giovani. Nonostante la pioggia, la maggior parte delle persone rimase a pregare e ad adorarti, Gesù Eucaristia, venuto miracolosamente in mezzo a noi. Erano persone che andavano alla ricerca di Te, Gesù, perché sentivano che ne avevano bisogno. In un mondo che corre lontano da Te sono tante le persone che invece Ti cercano, soprattutto i più deboli, e quando trovano qualcuno che si interessa a loro e li porta verso Te, essi lo seguono, perché cercano una luce che illumini la loro strada, cercano un senso alla loro esistenza. Così è stato per noi che apparteniamo a questa comunità: la luce che abbiamo incontrato negli occhi del Vescovo ci ha portato a Te, Cristo, attraverso la Madre dell'Eucaristia. Molti ancora, purtroppo, non hanno scoperto la gioia di amarti, anche per colpa di alcuni grandi uomini della Chiesa, che si comportano come se la Chiesa fosse di loro proprietà, ma dimenticano che essa è Tua e, come Te, dovrebbero esercitare il potere per servire e non per essere serviti. Questo, purtroppo, lo possiamo constatare ancora oggi, nonostante siano passati ormai otto anni dalla dipartita del Vescovo e di Marisa. Infatti, verso i fatti straordinari avvenuti nel luogo taumaturgico e verso la nostra comunità ci sono ancora pregiudizi e chiusura, senza la volontà ferma e il coraggio di avviare un processo di investigazione giusto. I sacerdoti, soprattutto quelli a Roma e in Italia, hanno paura e non vengono nel luogo taumaturgico, né spingono i fedeli a farlo, eccetto qualche sacerdote straniero. Il Vescovo e la Madre dell'Eucaristia hanno ripetuto spesso che la Chiesa per rinascere veramente non ha bisogno di tanti sacerdoti, ma questi devono essere forti, coraggiosi, santi! Ti preghiamo, Signore, affinché la

figura del Cristo Re senza corona, trionfi sempre più nella Chiesa e continui a darle nuovo vigore, sostenuta dall'impegno e dalle preghiere di ognuno di noi. Infine, vogliamo ringraziarti per una grazia particolare che proprio il 26 novembre 1995 hai voluto fare alla città di Roma. Un terremoto, che avrebbe dovuto sconvolgere e travolgere la nostra città non si è verificato proprio per l'amore e la potenza dell'Eucaristia. (Dalla preghiera formulata dal Vescovo Claudio Gatti il 25 novembre 2007) Grazie per aver compiuto quel miracolo, denigrato dalla maggior parte degli uomini, ma grande ai tuoi occhi e agli occhi di chi Ti ama.

**Benedizione con Gesù Eucaristia, l'uscita di Gesù è accompagnata dal canto "Christus Vincit"**



# MAGNIFICAT

*Lettore: Cristina*

**Roma, 26 novembre 2006 - ore 10:30**

## **Lettera di Dio**

*Marisa* - Cristo Gesù, Re senza corona, noi ti preghiamo di aiutarci. Tu sei misericordioso, Tu hai pazienza, Tu ci ami immensamente. Anche noi, nel nostro piccolo, cerchiamo di amarti come possiamo, ma siamo creature umane e siamo deboli, però cercheremo in tutti i modi di agire bene e di amarti con tutto il cuore.

*Gesù* - Miei cari figli, sono il vostro Gesù, sono Gesù Re, ma senza corona. Dopo le sante parole che ha pronunciato il vostro Vescovo, Io, Dio, non saprei cosa aggiungere. Voi sapete che il vostro Vescovo parla in nome Mio e della mia e vostra Mamma. Egli è pieno di amore, di spiritualità, di pazienza ed anche d'umiltà, che è una virtù molto importante. Vi porta a godere il Paradiso, per sempre. Per questo la mia Mamma vi ha detto: "*Celebrate l'Anno dell'Umiltà*". Però è molto importante anche la pazienza, soprattutto verso voi stessi, con coloro che vi sono vicini e con coloro che vi fanno soffrire. Oggi è un giorno importante. Come ben sapete, 18 milioni di anime salgono al Padre, questa è una grande gioia che devo ai miei due cari figliolini e a voi, mio piccolo cenacolo, perché avete pregato, avete sofferto, avete fatto penitenza, digiuno e avete fatto le veglie notturne. Al vostro piccolo gruppo Dio Padre dà la gioia, la speranza di arrivare un giorno tutti in Paradiso. Ormai i vari gruppi si sono avviati, è bello vederli, è un insieme di nuvolette piccole e bianche: ci sono le anime di coloro che salgono al Padre. Nel frattempo loro pregano per voi tutti. Oggi è la festa di Cristo Re, Io non ho tante feste come la Madonnina. La morte è il momento che Dio ha scelto per far partire le anime da questa Terra. Dio per tanti anni lascia sulla Terra delle persone, perché devono aiutare coloro che sono a capo della Chiesa e dello Stato. Purtroppo la situazione della Chiesa

è molto difficile. Oggi la Chiesa non va avanti, torna sempre più indietro. Oggi gli uomini di Chiesa, come sempre ha detto la Mamma, corrono al potere, al trono, alla poltrona, al denaro e verso qualche altra cosa che non mi sento di nominare. Io vi amo perché siete pochi. Anche se siete pochi, riuscite a fare tanto. Nella festa di Cristo Re del lontano 1995, avete sofferto e gioito. Ricordatevi che quel giorno Dio è intervenuto con una grande pioggia, per scacciare coloro che erano venuti a fare delle cose non belle contro di voi e contro le anime che erano presenti. Quanta gente sarebbe caduta nel male! Ma questo non è successo, perché la grande pioggia, così forte e potente, ha fatto sì che gli uomini cattivi, coloro che erano indemoniati, fuggissero. Voi siete saldi e benedetti da Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo. Meditate le parole che ha pronunciato il vostro Vescovo. Egli è stato chiamato da Dio, per questo ha molto sofferto, ma Dio è con lui e non lo abbandonerà mai. Dio è anche con voi se restate uniti al sacramento dell'Eucaristia, se pregate, se fate tutto ciò che ho detto prima. Auguro una buona giornata a tutti. Pensate alla festa di Cristo Re, cioè a Me, e pregate. È sufficiente dire anche una sola piccola preghiera: *“Dio, Gesù, Spirito Santo, vi amo”*; non servono lunghe preghiere. Grazie dell'amore e delle fatiche che affrontate ogni volta che c'è una festa grande. Grazie per l'amore, la pazienza e l'umiltà che dimostrate di avere. Vado al Padre e lascio la Mamma.

*Madonna* - Io, la vostra Mamma, dopo che ha parlato il santo Vescovo, e soprattutto Gesù, Cristo Re, cosa posso dire? Vi do la mia benedizione, ma voi sapete che la sola presenza di Gesù è una benedizione. Insieme al mio e vostro santo Vescovo, benedico voi, i vostri cari, i malati e i bambini poveri. Vi porto tutti stretti al mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo. Partecipate alla S. Messa con tutto il cuore.

*Marisa* - Ciao. Sono andati via.